

ACCORDO DISTRETTUALE TRA I COMUNI DI BASTIGLIA, BOMPORTO, CASTELFRANCO EMILIA, NONANTOLA, RAVARINO, SAN CESARIO SUL PANARO PER L'ATTUAZIONE DEL "PROGETTO CONCILIAZIONE" DELLA DURATA DI 2 ANNI (2018 E 2019) PROMOSSO E SOSTENUTO DALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

L'anno il giorno del mese di

tra

Il **Comune di Bastiglia**, con sede in Bastiglia (MO) alla _____, codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il **Comune di Bomporto**, con sede in Bomporto (MO) alla _____, codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il **Comune di Castelfranco Emilia**, con sede in Castelfranco Emilia (MO) alla piazza della Vittoria n. 8, codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il **Comune di Nonantola**, con sede in Nonantola (MO) alla _____, codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il **Comune di Ravarino**, con sede in Ravarino (MO) alla via Roma n. 173, codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

Il **Comune di San Cesario sul Panaro**, con sede in San Cesario sul Panaro alla piazza Roma n. 2, codice fiscale _____, in persona del Sindaco pro tempore, domiciliato per la sua carica presso il Comune stesso, il quale interviene nel presente atto in forza della deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____;

PREMESSO

- che la Regione Emilia Romagna, nella consapevolezza che l'esigenza di sostegno alle famiglie e alla conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro non si esaurisce dopo i primi anni di vita dei figli e, pur modificandosi nelle modalità e nella manifestazione dei bisogni, permane nel tempo, ha scelto di promuovere, all'interno delle risorse del fondo sociale europeo, azioni che potenzino l'offerta di servizi e opportunità diurne e residenziali nel periodo di sospensione delle attività scolastiche;
- che i fondi regionali rappresentano un contributo alle famiglie per il pagamento delle rette dei centri estivi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado e per la partecipazione a soggiorni residenziali per gli alunni del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado e dei centri di formazione professionale, appartenenti a famiglie con reddito ISEE fino a 28.000 euro, in cui entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio;

- che, per la realizzazione del progetto di durata biennale (2018 e 2019), in un'ottica di ottimizzazione della programmazione e del raccordo tra i Comuni e Regione, è stato condiviso di individuare, per ogni ambito distrettuale, un Comune referente;
- che le risorse sono state suddivise in base alla popolazione 3/13 anni tra i 38 ambiti distrettuali della regione e che, a seguito di questo criterio, al distretto di Castelfranco Emilia sono stati assegnati euro 110.090,30 per l'annualità 2018;
- che, a livello regionale, sono stati definiti i requisiti minimi di qualità dei gestori dei centri estivi aderenti all'azione;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1 – FINALITA'

Le parti, attraverso il presente accordo, intendono disciplinare i reciproci rapporti nell'attuazione del progetto regionale, con riferimento all'articolazione organizzativa indicata dalla Regione e finalizzata a una organizzazione e gestione distrettuale.

Le parti colgono, altresì, l'occasione per creare e sperimentare ulteriori sinergie a livello sovra comunale nel più ampio contesto delle politiche di area vasta, ricercando strumenti e metodi volti a perseguire obiettivi di razionalizzazione, ottimizzazione, equità sociale e pari opportunità nel medesimo ambito territoriale ottimale.

ART. 2 – OGGETTO

Il presente accordo disciplina la realizzazione del "Progetto conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. FSE 2014-2020 – OT. 9 – Asse II inclusione – priorità 9.4" promosso e sostenuto dalla Regione Emilia Romagna, definendo ruoli, compiti e procedure.

ART. 3 – FUNZIONI E COMPITI DEL COMUNE CAPOFILO

Il Comune di Castelfranco Emilia assume il ruolo di ente capofila.

Competono al Comune di Castelfranco Emilia le seguenti attività:

- a) indire e svolgere la procedura a evidenza pubblica finalizzata all'individuazione dei soggetti gestori del territorio distrettuale, avuto a riferimento le indicazioni definite dalla Regione Emilia Romagna;
- b) trasmettere l'elenco dei gestori alla Regione;
- c) indire la procedura volta alla raccolta da parte dei singoli comuni del distretto – ognuno per il proprio territorio - delle domande di contributo delle famiglie, recepire le risultanze dell'attività istruttoria svolta da ciascun comune in relazione al proprio territorio e redigere un'unica graduatoria distrettuale sulla base dell'ISEE in caso di domande superiori alla disponibilità del budget, segnalando alla Regione la presenza di domande inevase;
- d) trasmissione alla Regione Emilia Romagna della graduatoria distrettuale;
- e) gestione della graduatoria distrettuale dei beneficiari;
- f) gestione delle risorse finanziarie, secondo quanto meglio precisato al successivo art. 6;
- g) trasmissione alla Regione Emilia Romagna dell'elenco dei beneficiari;
- h) curare i rapporti con la Regione Emilia Romagna e il raccordo tra i comuni del distretto;
- i) ogni altro compito presupposto, connesso, conseguente al ruolo di ente capofila.

ART. 4 - FUNZIONI E COMPITI DEI COMUNI DELEGANTI

I Comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola, Ravarino e San Cesario si impegnano a:

- a) raccogliere le domande dei propri residenti presso le sedi territoriali che saranno indicate nell'avviso unico, al fine di garantire la vicinanza dei servizi;
- b) supportare il comune capofila nello svolgimento dell'attività istruttoria, ognuno per le domande afferenti ai propri residenti;
- c) effettuare le verifiche in ordine alla sussistenza in capo alle famiglie richiedenti il contributo dei requisiti indicati dalla Regione Emilia Romagna;
- d) curare l'informazione sul territorio comunale;
- e) erogare il contributo alle famiglie, ognuno per l'ambito territoriale di competenza;
- f) collaborare con l'ente capofila in ogni altro compito presupposto, connesso, conseguente.

ART. 5 – MODALITA' ATTUATIVE

Il Comune di Castelfranco Emilia, in qualità di ente capofila, espletterà il procedimento relativo all'individuazione dei soggetti gestori concludendolo entro il 10.05.2018. Entro il 15.05.2018 darà comunicazione dell'esito ai competenti uffici della Regione Emilia Romagna.

Individuati i soggetti gestori, Il Comune di Castelfranco Emilia svolgerà il procedimento strumentale alla raccolta delle domande di contributo delle famiglie interessate.

Sarà cura dei Comuni del distretto, ognuno per il proprio territorio, promuovere l'informazione dell'iniziativa e raccogliere le domande delle famiglie residenti nonché svolgere l'attività istruttoria. In particolare, i Comuni del distretto provvederanno, in tempo utile, a trasmettere al Comune capofila l'elenco delle famiglie aventi i requisiti previsti per il contributo e la relativa quota teorica da riconoscere al nucleo, nel rispetto dei parametri definiti dalla Regione Emilia Romagna e riportati al seguente art. 6.

L'esito delle istruttorie comunali confluiranno in un'unica graduatoria, che verrà elaborata dal Comune capofila individuando i possibili beneficiari del contributo sino a esaurimento del budget.

La graduatoria sarà approvata dal Comune di Castelfranco Emilia e trasmessa entro il 10 giugno ai competenti uffici della Regione Emilia Romagna.

Spetta al comune Capofila la gestione di detta graduatoria, con il supporto dei singoli Comuni del distretto.

ART. 6 – GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE REGIONALI

Le risorse regionali assegnate al distretto di Castelfranco Emilia ammontano a euro 110.090,30 e sono dirette a coprire l'annualità 2018.

Alle famiglie è riconosciuto un contributo massimo settimanale di € 70,00 (euro settanta/00) per un periodo massimo di tre settimane.

Sono destinatari del beneficio gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado appartenenti a famiglie con ISEE sino a 28.000,00, in cui entrambi i genitori (o uno solo, se trattasi di famiglie mono genitoriali) siano occupati ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le famiglie nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio.

E' escluso l'accesso al contributo regionale nel caso in cui l'alunno benefici di contributi da parte di altri soggetti pubblici per la medesima tipologia di servizio nell'estate 2018, fatte salve eventuali agevolazioni previste dall'ente locale.

Il Comune di Castelfranco Emilia provvede entro il 30 settembre 2018 all'invio ai competenti uffici della Regione degli elenchi dei bambini che hanno effettivamente frequentato il centro estivo.

Le risorse regionali vengono registrate nella parte entrata e nella parte spesa del bilancio del Comune di Castelfranco Emilia, il quale provvederà a introitare la quota spettante al distretto sulla base dell'effettiva frequenza degli alunni al centro estivo e successivamente a trasferire ai Comuni deleganti - ognuno per l'ambito territoriale di competenza - le somme necessarie per l'erogazione dei contributi alle famiglie beneficiarie.

ART. 7 – REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI ECONOMICI TRA LE PARTI

Il Comune di Castelfranco Emilia, per la realizzazione del "Progetto conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi. FSE 2014-2020 – OT. 9 – Asse II inclusione – priorità 9.4", mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, senza che nulla sia dovuto dagli altri Comuni del distretto.

ART. 8 – DURATA

Il presente accordo ha durata pari all'attuazione del "Progetto conciliazione" della Regione Emilia Romagna, sviluppato sulle annualità 2018 e 2019.

ART. 9 – RISERVATEZZA

Il Comune di Castelfranco Emilia gestisce i dati personali relativi alle procedure oggetto del presente accordo nel rispetto delle condizioni determinate e delle misure richieste dal D.lgs. 196/2003.

Il Comune capofila e i singoli Comuni deleganti sono titolari dei trattamenti dei dati personali gestiti in relazione alle attività a ciascuno assegnate.

ART. 10 – CONTROLLI SULLA VERIDICITÀ DELLE DICHIARAZIONI RESE

I controlli di norma saranno effettuati in via preventiva rispetto all'erogazione della prestazione richiesta; in via eccezionale, in relazione all'urgenza di erogare la prestazione, si procederà all'effettuazione del controllo in via successiva.

I controlli sono effettuati a campione, successivi, e ove possibile, diretti.

Al campione individuato si applica poi l'accertamento mirato. All'accertamento mirato è normalmente connesso l'accertamento documentale. I controlli indiretti si applicano laddove non sia possibile la modalità diretta.

I controlli a campione saranno eseguiti sul 5% (con arrotondamento all'unità superiore in caso di numero decimale) delle dichiarazioni rese per ciascun territorio comunale.

I controlli mirati sono eseguiti in tutti i casi in cui sussistano "ragionevoli dubbi" sulla veridicità delle dichiarazioni presentate, inerenti stati, fatti e qualità personali e/o di terzi facenti parte del nucleo familiare del richiedente.

I controlli possono essere:

- a) formali di regolarità, al fine di regolarizzare quelle contenenti errori formali non imputabili al dolo del dichiarante
- b) controlli sostanziali sulla veridicità in tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi sulla veridicità e/o attendibilità di quanto dichiarato;
- c) controlli di congruità e compatibilità fra quanto dichiarato rispetto ad altre dichiarazioni rese o altre domande presentate dal nucleo.

Il procedimento per il controllo a campione viene effettuata mediante sorteggio tramite il programma di generazione di numeri casuali disponibile sul sito della Regione Emilia Romagna (www.regione.emilia-romagna.it/sin_info/generatore), con seme generatore pari al numero complessivo delle richieste di partecipazione alla procedura negoziata ammesse. L'algoritmo utilizzato dal sito genera una sequenza con le stesse proprietà statistiche di una sequenza casuale. Si tratta di un generatore di Lehmer, ovvero di un generatore congruenziale moltiplicativo.

Nel caso il programma di generazione di numeri casuali disponibile sul sito della Regione Emilia Romagna, fosse alla data e all'ora previsti per il sorteggio temporaneamente non utilizzabile si provvederà a sorteggio manuale.

Delle operazioni di estrazione dovrà essere redatto dal responsabile del procedimento apposito verbale, a firma anche di due dipendenti in qualità di testimoni, a seguito del quale verrà attivata la procedura di controllo.

ART. 11 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

La risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti in merito all'esecuzione del presente accordo e all'applicazione delle sue clausole, è risolta prioritariamente in via bonaria.

Qualora le parti non riescano ad addivenire alla risoluzione in via bonaria, e controversie sono devolute alla competente sezione del Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna.

ART. 12 – RECESSO

Le parti stipulanti convengono che, prima della scadenza stabilita all'art. 8, ciascuna ha facoltà di recedere dall'accordo per motivate ragioni di pubblico interesse.

Il recesso della singola parte è consentito solamente al termine dei procedimenti in corso già affidati al Comune Capofila, con formale preavviso che dovrà pervenire al Comune di Castelfranco Emilia entro il termine minimo di giorni 15 (quindici) dall'ultimazione attesa dei procedimenti stessi.

La comunicazione di recesso è indirizzata al legale rappresentante delle altre parti.

ART. 13 – REGISTRAZIONE

Il presente accordo, esente dall'imposta di bollo, è soggetto alla registrazione in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 131/1986.

ART. 14 – NORME FINALI

Le parti danno atto che le reciproche comunicazioni per la gestione del presente accordo avverranno con forma semplificata via mail e, pertanto, si impegnano fin da ora a considerare valide le comunicazioni che avvengono alla casella di posta elettronica che ogni ente comunicherà.

I termini indicati nel presente accordo potranno subire modificazioni in ragione di differenti tempistiche indicate dalla Regione Emilia Romagna. Del pari, rappresentano un mero riferimento per l'attuazione del progetto nell'anno 2019.

Ogni modifica o integrazione sostanziale che si rendesse necessaria prima della scadenza verrà approvata con apposito atto adottato dalle giunte comunali.

È demandata ai responsabili/dirigenti la competenza in ordine a eventuali modifiche di dettaglio tese a rendere più funzionale il presente rapporto negoziale.

Per quanto non previsto dal presente accordo si applicano le disposizioni normative vigenti nel tempo nei diversi istituti contemplati.

Letto, approvato e sottoscritto.

per il Comune di Bastiglia

Il Sindaco _____

per il Comune di Bomporto

Il Sindaco _____

per il Comune di Castelfranco Emilia

Il Sindaco _____

per il Comune di Nonantola

Il Sindaco _____

per il Comune di Ravarino

Il Sindaco _____

per il Comune di San Cesario sul Panaro

Il Sindaco _____